Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 | **Roma — Mercoledì, 12 luglio** | **Numero 163**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla "Gazzetta ufficiale", e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 811 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Articolo unico.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 1049 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo n. 299-*bis*: « Eccedenza d'impegni verificatasi sul capitolo n. 277: - Spese inerenti alla vendita dei beni ed alla attuazione della legge sull'asse ecclesiastico - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1913-914 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1914-915.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 813 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, sino a quando non sieno rispettivamente tradotti in legge e ad ogni modo non oltre il 31 dicembre 1916, gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1916-917; e quindi è autorizzato a riscuotere le entrate ordinarie e straordinarie ed a pagare le spese ordinarie e straordinarie del Fondo stesso e quelle dipendenti da leggi e da obbligazioni anteriori in conformità degli stati di previsione presentati per la loro approvazione alla Camera dei deputati nella seduta dell'11 dicembre 1915 e secondo le disposizioni, i termini e le facoltà contenute nel relativo disegno di legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 814 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il termine indicato dalla legge 14 giugno 1916, n. 738, riguardante l'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1916-917 è prorogato fino a che gli stati medesimi non siano approvati per legge, e non oltre il 31 dicembre 1916.

Avranno effetto per l'esercizio 1916-917 i provvedimenti tributari emanati, in base alla legge 22 maggio 1915, n. 671, col R. decreto 31 maggio 1916, n. 695.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — SONNINO — COLOSIMO — ORLANDO — SACCHI — MEDA — CARCANO — MORRONE — CORSI — RUFFINI — BONOMI — FERA — ARLOTTA — RAINERI — DE NAVA — BISSOLATI — BIANCHI — COMANDINI — SCIALOJA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 807 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulla espropriazione per causa di pubblica utilità;
Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella citata;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione dell'acquartieramento e dei servizi militari in Pallanza.

Art. 2.

All'espropriazione dei beni immobili e dei diritti immobiliari a tal uopo occorrenti, e che saranno designati dal predetto ministro, sarà provveduto a norma delle citate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

MORRONE.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio deministri, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 25 maggio 1916, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ampezzo (Udine).

ALTEZZA!

In seguito a dissensi fra maggioranza consiliare e sindaco, nove consiglieri del Comune di Ampezzo hanno rassegnato le dimissioni, e poichè due altri trovansi a prestare servizio militare ed uno è defunto, sono rimasti in carica solo tre consiglieri.

Ora, poichè, per ragioni di ordine generale e perchè, soprattutto, il Comune trovasi nella zona delle operazioni di guerra, non è possibile di procedere alla convocazione dei comizi per la ricostituzione della rappresentanza elettiva, appare indispensabile far luogo allo scioglimento del Consiglio comunale.

Anche il Consiglio di Stato in adunanza del 22 maggio corrente ha dato parere favorevole all'adozione dell'eccezionale provvedimento ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che provvede in conformità.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 maggio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ampezzo, in provincia di Udine, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Fancesco Peruzzi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, adì 25 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 10 luglio 1916, in Melma, provincia di Treviso, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria tegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 11 luglio 1916.

COMMISSIONE DELLE PREDE

Sentenza 31 maggio-12 giugno 1916, sulle merci trovate a bordo del piroscafo *Ambra* (merci non rivendicate provenienti da Rangoon)

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

La Commissione delle prede composta dei signori:

Presidente:
Comm. Michele La Terza.

Membri ordinari:
Vice ammiraglio comm. Edoardo Barbavara.
Gr. uff. Adolfo Berio.
Gr. uff. Carlo Bruno.
Gr. uff. Francesco Mazzinghi.
Comm. Gerolamo Biscaro, relatore.

Con l'intervento del

Commissario del Governo:
Comm. Raffaele De Notaristefani.

Commissario supplente:
Comm. Guglielmo Ciamarra.

E con l'assistenza del

Vice segretario:
Cav. Alvise Bragadin.

Ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio della nazionalità di merci già esistenti nel piroscafo *Ambra*.

Udita la relazione del commissario delegato comm. Biscaro;

Sentito il commissario del Governo, il quale dichiara d'insistere nelle sue conclusioni scritte con le quali chiede sia ordinato il sequestro delle merci infra indicate;

Dichiarata chiusa dal signor presidente la discussione orale e visti gli atti e documenti della causa, ha ritenuto in fatto e in diritto:

Che scoppiata la guerra fra la Gran Bretagna, la Francia e la Russia da una parte, la Germania e l'Austria-Ungheria dall'altra,

il piroscafo mercantile *Ambra*, di nazionalità austriaca che partito da Trieste era diretto ai porti delle Indie inglesi si rifugiò nel porto di Massaua ove si trovava al momento dell'apertura delle ostilità dell'Italia contro l'Austria-Ungheria;

Che in forza del decreto Luogotenenziale 30 maggio 1915, n. 814, relativo al trattamento delle navi mercantili nemiche presenti nei porti del Regno e delle colonie allo scoppio della guerra l'*Ambra* fu dalle autorità marittime di Massaua posto sotto sequestro;

Che i manifesti di bordo e di dogana segnano la esistenza nel detto piroscafo delle seguenti merci con destinazione a Rangoon:

Pol. 572 F S e C, 0249 rombo 1/15, 15 casse tessuti di cotone.
» 0172 » 1/5, 5 » » »
» 489 A K T D, 436 » 31/41, 11 » » »
» 481 A M S, 2157 croce 1/7, 7 » » »
—»— » 2160 » 1/5, 5 » » »
» 548 N M E K, 786 rombo 5764/7, 4 » » »
» 753 J K & C, 2101 » 1/5, 5 » » »
» 708 R D E Y, triangolo 20110, 1 cassa lampade.
» —»—, » 3827/32, C » »
» 749 R. D 261, » 411, T » vetri da lampade.
» 523, I » » »
» 30853, I » merci smaltate.
» 13831/5, 5 » lampade.
» 19896, 1 » parte di lampade.
» 747 R D ecc, » 4767/70, 4 » lampade.
4167/8, 2 » »
20188/91, 4 »»
20022/6, 5 » »
20027/30, 4 » »
19984/5, 2 » »
33572/3, 2 » merci smaltate.
R D 161 triangolo 21202, 1 » lampade a incandescenza.
» 683 R. D. 161 » 2569[73, 5 » vetri da lampade.
» 684 R D, E V » 219-11/20, 10 » » ».
» 686 R D 34452 » 2447/8, 2 » » ».
35990/91 2 » » ».
20265/6 2 » » ».
» 685 R D, KN » 19528/29, 2 » » lampade.
33510/11 2 » merci smaltate.
19986/88 3 » lampade.
32672 1 » merci smaltate.
17833/4 2 lampade.
» 313 698;657 rombo, 7/12, 1/3 9 » troine.
» 2010 W B & C. 2215 », 1 1 » merci cotone.
» 1871 », 5 1 » » ».
» 134 Y A G 0075 croce, 4542[3 2 » bottoni di noce.
» 225 R D, H N 3684, 19599, 2 casse lampade.
940/41, 2 » vetri da lampade.
» 226 R D, K N triangolo, 1065/6. 2 » lampade.
670 - 8/14, 6 » »
991 - 10/12, 3 » »
» 230 Y A G. 0109, croce 1/30, 30 » lanterne.
» 232 A K H R, 0633 bochia 1/3, 3 » merci lana.
» 447 0544 bochia, rombo 1/4, 4 » merci cotone.
0545 » » 1/4, 4 » » »
» 169 Y A G, 5030, triangolo 4625/29, 5 » catinelle smaltate.
» 533 Y A G, 0003 croce 1/5, 5 » » »
» 614 A V S. 156 triangolo 3233, 2 » oggetti vetro.
» 581 G A & C, 19,9942 rombo 96/100, 5 » oggetti di metallo.
» 844 M A & C, 334 » 1255/58, 3 » braccialetti vetro.
» 846 M A & C 403, » 12270 1 » bottoni.
» 312 Y A G, 5151 croce 1199/1210 12 » casse forti.
1199/1210 12 » » ».
» 352 B F, 153 triangolo, 1192/3 2 » merci cuoio.
» 534 R D, 35 triangolo, 2469/74 6 » vetri da lampade.
» 302 C K, 836 », 36/40 5 » carta da sigarette.
Pol. 305 R D, 161 » 37338/41 4 » piatti smaltati.
» 28 Y A G, 0039 croce 1[4 4 » tea arainers.
» 24 Y A B, 0007, » 1/2.
0091 1/3 7 » tin rattles.
0006 1/2.
» 15 Y A G 0034 » 2 2 » chiodi.
» 63 H S & C, 1139 rombo, 1120, 10 » merci cotone.
» 61 A. Forster 62672[3 2 pianino.
» 14 A. Forster 35153 1 ».
» 85 Y A G, 0019 croce 36665/7 3 » merci smaltate.
0020, croce 36668/70, 3 casse merci smaltate.
Pol. 124 K. 454, triangolo 41/40, 10 » scarpe di gomma.
» 121 14-4 » 11812, 1 » merci smaltate.
» 122 R S - 2640, » 8179/80, 2 » fogli di vetro.
» Y A G, 001 croce 1/5.
5031 » 11[20, 20 » catinelle smaltate.
0002 1[5
» 126 J H & C. S I, rombo 1, 1 » parti di macchina.
» 644 A Y A G M, 398 triangolo 394/418, 25 » chiodi.
» 224 YAG 5034, croce 1/5.
0004, 1/10, 20 » catinelle smaltate.
5032, 1/10.
» 197 Y A G 4942, » 37017/32.
4941, 37022/26, 16 » merci smaltate.
4923, 37015/21.
» 227 Y A G, 0005 » 1/5, 5 » » ».
» 192 K, 496 triangolo 26/32, 7 » scarpe di gomma.
» 196 H G, 4300 » 1/10, 10 » lanterne.
» 133 Y A G, 0083 croce 4544/5, 2 » bottoni di noce.
» 132 T C, 1003 triangolo 4488, 1, » » ».
» 135 Y A G, 0023 croce 4816/17, 2 » » ».
0038, 4332/35, 4 » » ».
» 270, 6, 1 pacco carta.
» 269, 56/7, 2 » sigarette.
» 267, 335, 1 » tessuti lino.
» 266, 78, 1 » stampati.
» 323, 124, 1 pacco stampati.
» 324, 254, 1 pacco latte.
» 15 R M H, triangolo 4/13, 10 » acqua minerale.

Che nel giorno 15 novembre 1915 fu pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* il decreto presidenziale che dava atto dell'avvenuto deposito dell'istanza del commissario del Governo per il giudizio sulla nazionalità delle merci caricate nel predetto piroscafo ed ora depositate presso il porto di Napoli.

Che nessuno da quel giorno si è presentato per reclamare le merci sopraindicate.

Che mancando ogni prova che le dette merci appartengano a ditto di nazionalità non nemica, devo presumersi il carattere nemico a termini dell'art. 59 della dichiarazione di Londra.

Che le spese di trasporto da Massaua a Napoli, e di custodia, nonchè quelle del presente giudizio e successive devono gravare pro-rata sulle merci stesse;

Visti gli articoli 5 e 7 del suddetto decreto Luogotenenziale;

PER QUESTI MOTIVI

La Commissione delle prede in conformità alle conclusioni del commissario del Governo;

ORDINA

Il sequestro delle merci sopra indicate; spese di trasporto da Massaua a Napoli, di custodia, di giudizio e successive da prelevarsi pro-rata sulle merci stesse.

Così deciso dalla Commissione delle prede, in Camera di Consiglio, nella sua sede in Roma, via Zanardelli, n. 7, addì 31 maggio-12 giugno 1916.

Michele La Terza, presidente.
Edoardo Barbavara, membro ordinario.
Adolfo Berio, » »
Carlo Bruno, » »
Francesco Mazzinghi, » »
Gerolamo Biscaro, membro ordinario ed estensore.
Alvise Bragadin, vice segretario.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 25 giugno 1916:

Santi Angelo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
Ricciotti Giovanni, capitano, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.
Berti Goffredo, id., in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio.
Mastrocinque Amedeo, id., collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 29 giugno 1916:

I seguenti colonnelli sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione del Ministero della guerra:
Bodrero cav. Alessandro — Angherà cav. Annibale.
I seguenti colonnelli, a disposizione del Ministero della guerra, cessano da tale posizione e sono nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato:
Guastoni cav. Carlo, nominato comandante 74 fanteria.
Carrara cav. Carlo, id. id. 3 bersaglieri.
Biondo cav. Carlo, id. id. 126 fanteria.
Venezia cav. Gennaro, id. id. 161 id.

Con decreto Luogotenenziale del 29 giugno 1916:

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli e nominati comandanti dei reggimenti a fianco di essi segnati:
Gagliardo cav. Antonio, nominato comandante 48 fanteria.
Iannaccaro cav. Carlo, nominato comandante 74 fanteria.
Palamenghi cav. Bruno, nominato comandante 227 fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 29 giugno 1916:

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:
Montanari cav. Raniero, maggiore — Nicoletti Altimari Carlo, primo capitano — Bini Adriano, id.

Con decreto Luogotenenziale del 29 giugno 1916:

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:

Casolari cav. Achille, maggiore — Lamberti Zeanardi cav. Guido, id. — Rossi Quinto Curzio, capitano — Moretti Tito, id. — Derossi Luigi, id. — Bianchi Leonardo, id.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio dal 29 giugno 1916:

Bandini cav. Giuseppe, maggiore — De Niederhäusern Odoardo, capitano.

Con decreto Luogotenenziale del 29 giugno 1916:

Crescenzi Luigi, capitano, deposito 11 bersaglieri, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:

Ricci Ugo — Focacci Giuseppe.
I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:
Lapi Emilio, capitano — Bellante Emilio, id. — Bellizzi Michele, sottotenente — De Luca Nicola, id.

Arma d'artiglieria.

Con decreto Luogotenenziale del 25 giugno 1916:

Giovannelli Vittorio, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 29 giugno 1916:

Sinisi cav. Carlo, colonnello, collocato a disposizione Ministero guerra.
Imoda cav. Luigi, colonnello a disposizione, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
Pastore cav. Corrado, tenente colonnello, id. id. id. id.
Della Monica Italo, tenente, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo.
I seguenti allievi del 3° corso straordinario dell'Accademia militare, i quali hanno superato con successo in detto Istituto il corso di studi prescritto per le armi di artiglieria e genio, sono nominati sottotenenti nell'arma di artiglieria:
Prisco Giuseppe — De Maio Ugo — Birarelli Pilade — Righi Rigo — De Raymondi Vittorio Emanuele — Campagna Giovanni — Avena Mario — Palmerio Delio — Di Ferrante Vincenzo — Russo Giuseppe — Ventura Raul — Pistone Stefano — Piccinini Luigi — Manara Giuseppe — Vecchi Giuseppe — Barcia Giovanni — Carletti Ugo — Villani Antonio — Dente Luigi — Sala Alessandro — Rinaldi Ulisse — Palumbo Ermanno — Grilli Niccolò — Stefanelli Emilio — Brandoli Lorenzo — Tagliaferri Giuseppe — Sissa Socrate — Orefice Luigi — De Nunno Ugo.

Arma del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 29 giugno 1916:

I seguenti allievi del 3° corso straordinario dell'Accademia militare, i quali hanno superato con successo in detto Istituto il corso di studi prescritto per le armi d'artiglieria e genio, sono nominati sottotenenti nell'arma del genio:
Dellepiane Luigi — Zabert Attilio — Cividalli Giorgio — Ferrero Angelo — Zava Mario — Bertagnolio Giuseppe — Damiani Vincenzo — Pizzo Giuseppe — Mussatto Felice — Zecca Angelo — Verdi Giuseppe — Mazzoni Aldo — Zanda Igino — D'Aulisio-Gariglista Corrado — Gentile Giacinto — Borrelli Mario — Agresti Mario.

Personale permanente dei distretti.

Con decreto Luogotenenziale del 25 giugno 1916:

Dainotti cav. Alessandro, maggiore, in aspettativa per sospensione dall'impiego, revocato e considerato come non avvenuto il decreto Luogotenenziale 30 aprile 1916 che lo collocava in aspettativa per sospensione dall'impiego, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 28 maggio 1916.

Corpo sanitario militare.

Con decreto Luogotenenziale del 29 giugno 1916:

Pastorello Liborio, maggiore medico, in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916:

Manetta cav. Gustavo, maggiore commissario, collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio.

(*Continua*).

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 11 luglio 1916.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	83 82
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	83 22
Rendita 3,00 % lordo	55 —
REDIMIBILI. *con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1917	99 42
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1917	99 24
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1918	97 76
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1918	97 27
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1919	96 37
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1919	96 12
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1920	95 40
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	90 42
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	92 72
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto Redimibili	—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	95 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	291 70
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	428 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	445 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	337 50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	306 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	307 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	521 —
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—

TITOLI	Corso medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	303 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	79 87
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	419 1/2
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	445 87
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3,75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	470 12
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	464 63
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	435 12
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	486 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	445 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	479 1/4
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	445 1/2
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0 delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi — Casse di risparmio postali

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di marzo 1916*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di marzo	—	43.828	22.176	21.722	195.940	170.280
Mesi precedenti	14	77.711	40.914	36.797	413.078	424.212
Somme totali dell'anno in corso	14	121.609	63.090	58.519	609.018	594.492
Anni 1876-1915	10.351	20.022.130	13.785.616	6.236.514	97.223.500	73.665.164
Somme complessive	10.365	20.143.739	13.848.706	6.295.033	97 832.518	74.259.656

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme compl ssive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di marzo	55.660.396,30	—	55.660.396,30	49.136.783,05	
Mesi precedenti	108.240.692,43	—	108.240.692,43	152.499.784,43	
Somme totali dell'anno in corso	163.901.088,73	—	163.901.088,73	201.036.567,48	1.930.278.129,84
Anni 1876-1915	14.523.164.364,90	751.134.348 76	15.274.298.713,66	13.306.285.105,07	
Somme complessive	14.687.065.453,63	751.134.348 73	15.438.199.802,39	13.507.921.672,55	

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di marzo	3.761	1.608.554 90	5.248	1.621.006 43	
Mesi precedenti	6.513	2.712.248 93	9.309	2.620.730 62	79.066 78
Somme totali dell' anno in corso	10.274	4.320.803 83	14.557	4.241.737 05	
Anni 1883-1915	1.400.285	840.458.628 52	2.108.954	822.753.863 08	17.704.760 44
Somme complessive	1.410.559	844.779.432 35	2.123.511	826.995.605 13	17.783.827 22

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di marzo	1.455	87.507 11	197	9.782 30
Mesi precedenti	2.998	153.602 53	262	12.375 25
Somme dell'anno in corso	4.453	241.109 64	459	22.157 55
Anni 1906-1915	42.880	6.241.502 01	10.766	5.139.873 51
Somme complessive	47.333	6.482.611 65	11.225	5.162.031 06

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di marzo	87	6.349 97	8.687 35
Mesi precedenti	46	2.990 —	991 —
Somme dell'anno in corso	133	9.339 97	9.678 35
Anni 1886-1915	92.135	5.123.781 24	4.178.178 77
Somme complessive	92.268	5.133.121 21	4.187.857 12

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di marzo	4.760	248.448 99
Mesi precedenti	146.628	8.349.738 13
Somme dell'anno in corso	151.388	8.598.187 12
Anni 1878-1915	8.099.417	600.002.479 86
Somme complessive	8.250.805	608.600.666 98

RIMESSE DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità dei depositi	Importo
Mese di marzo	3.756 —	5.383.189 07
Mesi precedenti	7.283 —	10.286.937 09
Somme dell'anno in corso	11.039 —	15.670.126 16
Anni 1890-1915	879.039 —	763.504.912 89
Somme complessive	890.078 —	779.175.039 05

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di marzo	6455	996	
Mesi precedenti	1608	726	
Somme dell'anno in corso	8063	1722	126373
Anni 1894-1915	200486	80454	
Somme compl.	208549	82176	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di marzo	6.216	99.400 —
Mesi precedenti	17.590	223.201 —
Somme dell'anno in corso	23.806	322.601 —
Anni 1899-1915	2.577.408	20.608.022 60
Somme compless.	2.601.214	20.930.623 60

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO
tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719
per la riforma contabile

	Quantità
Mese di marzo	1.461
Mesi precedenti	2.442
Somma dell'anno in corso	3.903
Anni 1909-1915	3.798.053
Somma complessiva	3.801.956

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di marzo	877	1.272.197 05
Mesi precedenti	2.715	4.847.594 79
Somme dell'anno in corso	3.592	6.119.791 84
Anni 1876-1915	452.603	678.623.867 23
Somme complessive	456.195	684.743.659 07

LIBRETTI AL PORTATORE

	DEPOSITI		Interessi	RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo		Quantità	Importo	
Mese di marzo	1.362	570.863 91	—	889	348.959 23	+ 221.904,68
Mesi precedenti	2.592	1.094.662 29	—	2.379	1.323.521 84	— 228.859,55
Somme totali dell'anno in corso	3.954	1.665.526 20	—	3.268	1.672.481 07	— 6.954,87
Anno 1915	9.970	5.786.470 23	31.211 68	4.352	1.532.400 15	4.285.281,76
Somme complessive	13.924	7.451.996 43	31.211 68	7.620	3.204.881 22	4.278.326,89

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di marzo	—
Mesi precedenti	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1915	1.194.100 88
Somme complessive	1.194.100 88

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

AVVISO

Si prevengono le direzioni dei giornali, riviste e di altre pubblicazioni periodiche del Regno, che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero di grazia e giustizia e dei culti se non è dal medesimo espressamente richiesta.

Di tutte le pubblicazioni periodiche pertanto, le quali, non richieste, si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo di associazione, ed il Ministero non si tiene obbligato a restituirle.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di martedì 1° agosto del corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale in Roma, via Goito, n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 6ª annuale estrazione a sorte delle obbligazioni del debito redimibile 3 0[0 netto di 1ª e 2ª categoria create con la legge 15 maggio 1910, n. 228, ed emesse in dipendenza del R. decreto detto mese ed anno, n. 251.

Le obbligazioni da estrarsi secondo la relativa tabella di ammortamento sono in numero di

3600 sulle 333560 vigenti di 1ª categoria,
3600 sulle 333560 vigenti di 2ª categoria.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni da rimborsarsi al 1° ottobre 1916.

Roma, 10 luglio 1916.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Per il direttore capo di divisione
ENRICI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 12 luglio 1916, in L. 118,39.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 11 luglio 1916, da valere per il giorno 12 luglio 1916.

Franchi	108 41 1[2
Lire sterline	30 52
Franchi svizzeri	120 85 1[2
Dollari	6 41
Pesos carta	2 69 3[4
Lire oro	117 97

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

Divisione manutenzione naviglio e servizio generale - Sezione 3ª

Notificazione per l'apertura d'un concorso per sei posti di tenente del genio navale.

Il giorno 2 **settembre 1916**, avranno principio in Roma, presso il Ministero della marina, innanzi ad apposita Commissione, gli esami di concorso per la nomina di sei tenenti del genio navale, con l'annuo stipendio di L. 2400, oltre l'indennità d'arma, come risulta dall'allegato alla presente notificazione.

La nomina sarà conferita, di diritto, ai sei concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti, purchè questi superino la media che è indicata per l'idoneità nelle norme qui appresso esposte.

A parità di punti saranno preferiti i concorrenti muniti di diploma d'ingegnere navale e meccanico, successivamente quelli muniti di diploma in elettrotecnica, o quando con questo criterio non si riesca a determinare la precedenza, saranno preferiti coloro che abbiano riportato maggior numero di punti nelle singole materie di esame contenute nel seguente programma, a cominciare dalla prima, secondo l'ordine nel quale sono indicate le materie stesse.

Ultimati gli esami e stabilita la graduatoria dei concorrenti risultati idonei, il Ministero procederà alla nomina a tenenti del Genio navale dei primi sei e contemporaneamente, se lo riterrà del caso, di uno o due dei classificati immediatamente dopo, allo scopo di riempire altrettanti posti dell'organico del Genio navale che si fossero allora resi vacanti.

Nessuno però dei concorrenti risultati idonei, oltre i primi sei, avrà diritto a tale nomina, che deve ritenersi esclusiva facoltà del Ministero.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno essere nati non prima del 1° **settembre 1891**, ed aver riportato la laurea di ingegnere (civile, o industriale, o navale e meccanico), in una delle Regie scuole di applicazione o politecniche del Regno, o nella R. scuola superiore navale di Genova, oppure avere il grado di ufficiale subalterno di vascello o macchinista nel corpo di stato maggiore generale della R. marina o di tenente o sottotenente di artiglieria e genio. Questi ultimi ufficiali dovranno però provenire dalla R. Accademia militare di Torino e se sottotenenti dovranno dimostrare di essere stati approvati negli esami di meccanica applicata nei due corsi della scuola di applicazione (1).

Il diploma originale di laurea dovrà essere allegato alla domanda, unitamente al certificato o ai certificati dei punti riportati negli esami speciali su tutte le materie del triennio di scuola di applicazione (o scuola superiore) e del biennio universitario (o corso preparatorio). Questi ultimi certificati serviranno per conoscenza del Ministero e della Commissione esaminatrice. Però i concorrenti, facendone cenno nella domanda, potranno riservarsi di presentare all'atto dell'esame il diploma di laurea che non avessero ancora conseguito al momento in cui avanzano la domanda stessa, nonchè i certificati di esami speciali che a detto istante non fossero ancora in grado di esibire.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro che fossero stati dichiarati non idonei in due precedenti concorsi per posti nel genio navale.

Gli aspiranti al concorso, inoltre, dovranno provare di soddisfare alle condizioni e presentare i documenti qui appresso indicati:

1° essere per nascita o per naturalizzazione regnicoli;

(1) **Per essi il Ministero si riserva la facoltà di ammetterli al concorso anche se nati prima** del settembre 1891.

2° soddisfare le prescrizioni della legge sui matrimoni degli ufficiali della R. marina:

3° presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha domicilio, ed il certificato generale di penalità rilasciato dal competente tribunale civile e penale. I documenti di cui ai nn. 2 e 3 dovranno avere **una data non anteriore al** 1° giugno 1916;

4° avere l'attitudine fisica richiesta pel servizio **militare, che** sarà accertata mediante visita sanitaria, alla quale gli **aspiranti,** saranno sottoposti, alla presenza della Commissione esaminatrice, prima di dare principio agli esami;

5° presentare il certificato di esito di leva (1).

Gli ufficiali subalterni di vascello o macchinisti dello stato maggiore generale della R. marina ed i tenenti e sottotenenti di artiglieria e genio sono esonerati dal provare di soddisfare alle condizioni e dal presentare i documenti di cui ai nn. 1, 2, 3, 4 e 5. Gli aspiranti del genio navale, che hanno già conseguita la laurea, debbono soddisfare alle sole condizioni di cui ai nn. 2 e 4.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande **in carta** bollata da L. 1, con l'indicazione del proprio domicilio e **corredate** dai documenti che provino il possesso dei necessari requisiti, a **tutto** il giorno 20 luglio 1916 al Ministero della marina (Direzione generale delle costruzioni navali, Divisione manutenzione naviglio e servizio generale).

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, i concorrenti saranno invitati, con lettera **raccomandata diretta** al loro domicilio, a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni di qualsiasi genere sugli aspiranti al concorso, nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Il Ministero si riserva di escludere dal concorso, senza indicarne il motivo, coloro pei quali le informazioni non risultassero ottime sotto ogni riguardo.

I vincitori del concorso saranno nominati tenenti del genio navale e classificati per ordine di merito d'esame.

Quelli muniti del diploma di ingegnere navale e meccanico rilasciato dalla scuola navale superiore di Genova o dalla sezione navale della Regia scuola superiore politecnica di Napoli saranno inviati a prestar servizio nei RR. stabilimenti marittimi. Quelli non muniti di tale diploma saranno destinati presso le due scuole di Genova o Napoli per conseguire la laurea di ingegnere navale e meccanico.

Ciascuno dei vincitori del concorso non residenti in Roma, dopo la nomina a tenente, riceverà:

a) **l'ammontare della spesa incontrata (biglietto di seconda classe a tariffa ordinaria o militare) per recarsi dal luogo di residenza a Roma e viceversa;**

b) **l'indennità giornaliera di L. 8 lorde per tutto il tempo della permanenza a Roma (al massimo dal giorno dell'inizio degli esami a quello in cui sarà affissa, fuori la sala delle sedute, la graduatoria dei riusciti idonei agli esami stessi);**

c) **gli assegni di viaggio a tariffa militare per rendersi dal luogo di residenza a quello di destinazione di servizio. Questi ultimi assegni (lettera** *c*) **saranno dati anche ai vincitori del concorso residenti in Roma.**

Coloro che intendono presentarsi al concorso potranno, se sono **borghesi, assumere direttamente** maggiori notizie presso il Ministero **della marina** (**Direzione generale** delle costruzioni navali), presso le **direzioni delle costruzioni nei** RR. arsenali di Spezia, Napoli, Venezia, Taranto e presso gli uffici tecnici della R. marina di Genova, Livorno, Terni, Palermo e Milano: se sono già militari, potranno

(1) N. B. — Gli atti di nascita, di cittadinanza italiana e di stato libero devono essere vidimati dal presidente del tribunale nella cui giurisdizione sono stati rilasciati; i certificati di buona condotta devono essere vidimati dal prefetto; quelli di penalità dal procuratore del Re.

assumere ragguagli presso gli stessi uffici pel tramite delle autorità dalle quali dipendono.

NORME.

L'esame di concorso si svolgerà sulle seguenti materie:

meccanica applicata, prova scritta o prova orale;
macchine termiche ed idrauliche, prova orale;
elettrotecnica, prova orale;
disegno;
lingue estere, prova scritta;

e l'ordine delle prove sarà quello stesso qui sopra indicato.

È lasciata facoltà al presidente della Commissione esaminatrice d'invertire soltanto l'ordine delle due ultime prove.

L'ordine di chiamata dei concorrenti alla prima prova orale sarà quello alfabetico, iniziando da quello dei concorrenti di cui il nome sarà designato dalla sorte. Tale ordine sarà mantenuto integralmente per tutte le prove seguenti.

La prova scritta di meccanica applicata consisterà nella soluzione di un problema formulato dalla Commissione esaminatrice come applicazione pratica delle nozioni richieste dal relativo programma per la prova orale. Il tema verrà svolto dal candidato seduta stante nel tempo massimo di 8 ore.

Nelle prove orali di meccanica applicata e macchine termiche e idrauliche il candidato dovrà rispondere su due tesi, estratte a sorte, una per ciascuna delle parti nelle quali sono suddivise le due materie.

Nella prova di elettrotecnica verrà estratta, a sorte, una sola tesi.

Per lo svolgimento delle tesi orali sono fissati 20 minuti per ciascuna tesi.

La prova di disegno consisterà nel calcolare e disegnare, seduta stante, secondo i dati che verranno forniti dalla Commissione, organi elementari di macchine, o macchinari completi non molto complessi. Il tempo assegnato è di 5 ore.

La prova di lingue estere consisterà in un saggio scritto di traduzione dal francese, comunicato per dettato, in buon italiano e senza uso del vocabolario; e dall'italiano in francese, in inglese o in tedesco con l'uso del vocabolario. Sono obbligatorie le traduzioni per il francese; sono facoltative le traduzioni in inglese e in tedesco.

La votazione avrà luogo, per ciascuna materia, prima sull'idoneità e poi per l'assegnazione dei punti. La prima votazione sarà segreta, la seconda palese. Il numero massimo di punti per ciascuna materia è di 20. Il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà conseguire per ciascuna prova una media di almeno 10 punti. Però per la meccanica applicata i punti conseguiti dal candidato nella prova scritta faranno media con quelli della prova orale per stabilire l'idoneità e la classificazione in detta materia, sempre che i candidati abbiano raggiunto almeno 8 punti in ciascuna delle due prove.

Per le lingue estere l'idoneità sarà stabilita dal risultato della prova di francese; le traduzioni facoltative in inglese ed in tedesco, se in esse come in quelle di francese il candidato avrà raggiunta l'idoneità, saranno tenute in conto dalla Commissione nello stabilire la classificazione nella prova di lingue estere aumentando fino ad un massimo di 3 punti la votazione ottenuta dal candidato stesso nella prova di francese.

La Commissione dovrà per ogni singola prova procedere alla votazione prima di passare ad una prova successiva, alla quale non potranno essere ammessi quei candidati che non abbiano riportato l'idoneità nella prova precedente.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente appresso indicato, il quale determinerà l'importanza della materia:

meccanica applicata	coefficiente	4
macchine termiche ed idrauliche	»	4
elettrotecnica	»	3
disegno	»	2
lingue estere	»	1

La Commissione esaminatrice riferirà circa i risultati dell'esame con un processo verbale al quale sarà allegato un quadro indicante i punti ottenuti dai candidati nelle singole materie.

PROGRAMMA.

Meccanica applicata.

Parte 1ª. — Scienza delle macchine.

1. Equilibrio dinamico dei sistemi materiali rigidi liberi o soggetti a vincoli — Teorema della conservazione del centro di massa — Teorema di d'Alembert — Teorema delle forze vive — Momenti di inerzia — Ellisse ed ellissoide di inerzia — Giroscopio.

2. Trasmissione di movimento fra due assi paralleli, normali o comunque inclinati fra di loro, mediante elementi rigidi — Ruote dentate cilindriche, coniche ed elicoidali — Vari tipi di dentatura — Vite perpetua — Lanterne — Ruote di frizione — Camme, boccioli e palmole — Giunti cardanici e derivati — Rotismi differenziali.

3. Trasformazione del movimento circolare continuo in movimento rettilineo alternativo — Parallelogrammi articolati — Biella e manovella Glifi — Eccentrici — Teoria dinamica della trasmissione mediante cinghie e funi — Paranchi semplici e differenziali.

4. Organi regolari del movimento di un albero — Volani — Contrappesi — Regolatori a forza centrifuga ed a molla — Distinzione fra regolatori statici ed astatici — Organi moderatori — Freni a frizione (a ceppi, a nastro, a dischi) — Freni idraulici e pneumatici — Servomotori.

5. Rendimento delle macchine — Attrito nei perni — Rendimento dei cunei, delle viti, delle ruote dentate piane e coniche, ecc. — Misura sperimentale del lavoro — Freni dinamometrici e bilancie.

Parte 2ª. — Resistenza dei materiali.

1. Resistenza dei solidi a tensione o compressione semplice — Inviluppi cilindrici premuti dall'interno e dall'esterno — Resistenza dei solidi a flessione semplice e composta.

2. Curva elastica — Prismi caricati di punta — Sollecitazioni dinamiche.

3. Resistenza dei solidi a flessione ed a taglio — Forze taglianti e momenti flettenti nelle sezioni di travi a due vincoli e soggette a carichi fissi e mobili — Trave continua.

4. Resistenza e deformazione delle travature reticolari piane soggette a carichi fissi — Teoria della trave ad arco — Applicazione dei teoremi di Maxwell e di Castigliano.

5. Resistenza dei solidi a scorrimento o torsione — Flessione e torsione — Alberi di trasmissione e loro perni — Calcolo delle molle.

Macchine termiche ed idrauliche.

Parte 1ª. — Termodinamica e macchine termiche.

1. Proprietà fondamentali e trasformazioni principali dei gas perfetti e dei gas reali, dei vapori saturi e surriscaldati — Teoria cinetica dei gas — Principio di Mayer e di Carnot — Cicli delle macchine termiche ideali — Loro imperfezioni nelle macchine reali — Entropia — Diagrammi entropici — Compressori — Distribuzione di energia con aria compressa — Macchine frigorifere.

2. Combustibili — Potere calorifico, evaporante ed irradiante — Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione — Peso e volume dei prodotti della combustione — Trasmissione del calore — Conduttività interna ed esterna — Trasmissione tra fluidi stagnanti e tra fluidi in movimento — Coefficiente di trasmissione — Generatori del vapore dei vari tipi — Caratteri differenziali — Rendimento e calcolo delle loro dimensioni principali — Accessori principali per il loro funzionamento e per aumentarne il rendimento — Varie specie di focolari per combustibili — Gassogeni — Pompe di alimento — Iniettori — Condensatori.

3. Movimento dei fluidi aeriformi — Equazioni del moto e della

continuità — Efflusso di un gas — Moto nei condotti — Efflussi e moto nei condotti dei vapori — Iniettori ed eiettori — Calcolo delle resistenze passive — Teoria generale dei camini — Dati pratici ed applicazione della teoria al caso particolare del calcolo di un fumaiolo per caldaia a vapore fissa o marina — Tiraggio naturale e forzato delle caldaie — Ventilatori — Loro calcolo.

4. Motrici a vapore alternative — Principio dell'espansione multipla — Rendimento e calcolo — Distribuzione del vapore — Periodi principali e secondari — Studio della distribuzione — Diagrammi — Descrizione e teoria dei principali sistemi di distribuzione con e senza eccentrici — Distribuzione di precisione con valvole e rubinetti — Macchine a vapore ad equicorrente (tipo Stumpf) — Legge di variazione dei momenti di torsione sull'asse motore — Influenza dell'inerzia delle masse in movimento — Organi compensatori — Studio generale del bilanciamento delle macchine a vapore — Misura della potenza indicata e strumenti relativi.

5. Turbine a vapore — Principio dell'azione e della reazione — Salti di velocità e di pressione — Impiego del vapore surriscaldato — Speciale importanza dell'apparecchio di condensazione — Classificazione e descrizione dei tipi più conosciuti — Loro organi caratteristici e cenni sulla loro costruzione — Dati pratici di rendimento dei vari tipi di turbine — Schema di procedimento per il calcolo di una turbina a vapore — Turbina a gas — Metodi e strumenti per la misura della potenza.

6. Motori a combustione interna, sia a scoppio che ad introduzione di calore a pressione costante — Cicli teorici e cicli pratici — Cenni descrittivi sui tipi più conosciuti di detti motori — Organi caratteristici e meccanismi accessorî di detti motori — Loro impiego attuale e previsioni sul loro sviluppo in avvenire — Dati pratici di rendimento — Schema di procedimento per il calcolo di uno di detti motori.

Parte 2ª. — Idraulica e macchine idrauliche.

1. Pressione idrostatica sopra una superficie piana — Velocità di efflusso dell'acqua dai varî tipi di bocche — Moto dell'acqua nei tubi — Pressione idraulica esercitata da una vena d'acqua contro una superficie piana, fissa o mobile — Perdita di carico dovuta all'urto, all'attrito, ai cambiamenti di direzione e di sezione.

2. Motrici idrauliche — Ruote a cassette ed a pale — Ruote Pelton — Turbine ad azione ed a reazione — Principali tipi — Distribuzione dell'energia mediante acqua sotto pressione — Motrici a stantuffo — Accumulatori semplici e differenziali — Torchi, paranchi e grue ad azione idraulica.

3. Macchine per sollevare liquidi — Arieti — Pulsometri — Pompe a stantuffo con speciale riferimento ai vari tipi impiegati per l'alimentazione delle caldaie a vapore — Pompe di aria dei condensatori — Pompe rotative — Pompe centrifughe — Teoria e calcolo dei vari tipi di pompe.

Elettrotecnica.

1. Corrente continua — Legge di Ohm — Teorema di Kirkhoff — Azioni elettromagnetiche ed elettrodinamiche — Correnti indotte — Circuiti magnetici — Dinamo e motori a corrente continua — Diversi tipi secondo il sistema di eccitazione — Cenni sulla loro teoria — Rendimento — Trasmissione a distanza e distribuzione dell'energia elettrica a corrente continua.

2. Correnti alternate e loro proprietà — Effetto dell'autoinduzione e della capacità — Alternatori monofasi e polifasi — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento — Trasmissione a distanza e distribuzione dell'energia elettrica a corrente alternata.

3. Trasformatori statici e rotativi — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento — Pile idroelettriche e termoelettriche — Accumulatori — Diversi tipi — Carica e scarica — Cenni sulla loro teoria — Rendimento — Illuminazione a incandescenza e ad arco — Luce a gas rarefatti — Riscaldamento elettrico — Forni elettrici — Sterilizzatori dell'acqua.

4. Motori a corrente alternata monofase e polifase — Campi rotanti — Motori sincroni ed asincroni — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.

5. Unità elettriche — Sistemi elettrostatici ed elettromagnetici — Unità C. G. S. — Unità tecniche — Cenni sui metodi e strumenti di misura delle diverse grandezze elettriche per correnti continue ed alternate.

Roma, 15 giugno 1915.

Il ministro
CORSI.

ALLEGATO ALLA NOTIFICAZIONE

Quadro organico del corpo del genio navale.

Numero	Gradi	Stipendio	Indennità d'arma	Corrispondenza coi gradi dello stato maggiore generale della R. marina
1	Tenente generale del genio navale	12.000	—	Vice ammiraglio
3	Maggiori generali id.	10.000	—	Contrammiraglio
9	Colonnelli id.	8.000	1.200	Capitano di vascello
10	Tenenti colonnelli id.	a) 6.000	1.000	Capitano di fregata
15	Maggiori	a) 5.000	800	Capitano di corvetta
62	Capitani	a) 4.000	600	Tenente di vascello
26	Tenenti	a) 2.400	b) —	Sottotenente di vascello

a) gli stipendi degli ufficiali di grado inferiore a colonnello sono aumentati come segue:

Tenente colonnello dopo 5 anni di grado L. 7000.
Maggiore dopo 5 anni di grado L. 5500.
Capitano dopo 5 anni di grado L. 4400.
Capitano dopo 10 anni di grado L. 4800.
Tenente dopo 5 anni di grado L. 2800.
Tenente dopo 10 anni di grado L. 3400.
Tenente dopo 15 anni di grado L. 3600.

b) finchè non avranno conseguita la laurea presso la R. scuola superiore navale di Genova o presso la sezione navale della Regia scuola superiore politecnica di Napoli L. 200.

Dopo l'uscita dalle scuole predette L. 400.

N. B. — Le promozioni da tenente a capitano si effettuano per esame di concorso fra i tenenti di uno stesso corso di ammissione; da capitano a maggiore per 3|4 ad anzianità ed 1|4 a scelta; da maggiore a tenente colonnello 1|3 per anzianità e 2|3 a scelta; da tenente colonnello a colonnello e ai gradi più elevati esclusivamente a scelta.

Destinazioni normali di servizio degli ufficiali del genio navale.

Direzione delle costruzioni navali del R. arsenale di Spezia.
Id. id. id. id. Napoli.
Id. id. id. id. Venezia.
Id. id. id. id. Taranto.

Sotto direzione delle costruzioni navali del R. cantiere di Castellammare.

Sotto direzione dei lavori della piazza marittima di Maddalena.

Ufficio tecnico della R. marina Genova.
Id. id. id. Terni.
Id. id. id. Livorno.
Id. id. id. Palermo.

Ufficio tecnico di vigilanza costruzioni aviatorie della R. marina di Milano.

Ministero della marina Roma.

R. Accademia navale (comandati per l'insegnamento) Livorno.

Missioni permanenti o temporanee all'estero.

Imbarco sulle RR. navi (almeno un anno nel grado di capitano).

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 11 luglio 1916 — (Bollettino n. 413).

Di contro alla persistente nostra pressione in Trentino e ai vigorosi atti controffensivi nelle alte valli del Boite e del But e sul basso Isonzo, l'avversario ha dovuto richiamare sulla nostra fronte truppe già ritrattene o avviate verso la fronte orientale. Così è accaduto per il terzo corpo (sesta, ventiduesima e ventottesima divisione) già tolto dalle prime linee e in procinto di partire e per la nona divisione e 187ª brigata di Landsturm già in viaggio, delle quali unità accertammo nuovamente la presenza.

Nella giornata di ieri intenso duello di artiglierie in Valle Adige.

Sul Pasubio conquistammo le posizioni a nord di Monte Corno, ma un violento contrattacco nemico riuscì in parte a ritogliercele; prendemmo trentaquattro prigionieri.

Sull'altopiano di Asiago riparti di alpini ripresero l'attacco delle posizioni nemiche nella zona di Monte Chiesa, ottenendovi qualche vantaggio.

A nord di Col di San Giovanni occupammo Col degli Uccelli alla testata di valle Cia (torrente Vanoi).

Nella zona della Tofana l'avversario tentò un improvviso attacco contro le posizioni da noi conquistate il giorno 9. Fu respinto con gravissime perdite e lasciò nelle nostre mani altri trenta prigionieri e una mitragliatrice.

Sulla fronte dell'Isonzo attività di artiglieria e scambio di bombe.

Cadorna.

Roma, 11. — Stamane, all'alba, un gruppo di nostre unità ha bombardato efficacemente la stazione di idrovolanti nemica di Parenzo, a malgrado l'intenso fuoco delle nuove batterie ivi poste a difesa.

Quattro unità nemiche sopraggiungenti dal sud evitarono di prendere contatto con le nostre e ripiegarono subito nella direzione da cui provenivano. Le nostre unità sono rientrate tutte incolumi alla loro base.

Settori esteri.

Gli austro-tedeschi, vedendosi sempre più minacciati nella regione di Kovel, fanno grandi sforzi per prendere piede sulla riva sinistra dello Stohol e tentare così di arrestare i progressi lenti, ma costanti, dei russi.

Questi, però, non solo riescono ogni volta a ricacciare con perdite il nemico nelle sue posizioni, ma si avvicinano di giorno in giorno a Kovel, da cui non distano che una trentina di chilometri.

Anche in Galizia e in Bucovina la situazione militare e strategica degli eserciti degli Imperi centrali si mantiene sempre difficile, anzi si potrebbe dire che si rende ormai insostenibile, dato l'avanzare da ogni parte dei russi.

Secondo informazioni odierne, le popolazioni di Brody e di Cracovia si preparerebbero ad abbandonare le città, che gli aviatori russi bombardano continuamente.

Stanislau e Leopoli sarebbero alla loro volta minacciate da un più o meno prossimo investimento.

Anche nel settore occidentale i progressi degli anglo-francesi si fanno più sensibili.

I tedeschi hanno dovuto abbandonare nuovamente quasi tutto il bosco di Trones agli inglesi e quello di Maisonnette ai francesi.

Essi hanno perduto inoltre, per una estensione di dieci chilometri circa, tutto un primo sistema di potenti difese e molto materiale da guerra.

Nella regione di Verdun i tedeschi hanno rinnovato ieri i loro attacchi alle posizioni francesi sulle due rive della Mosa, non riportandone che successi poco importanti.

Nel settore caucasico si combatte sempre e accanitamente nella regione di Tchorock, ma con alterna vicenda.

In Mesopotamia non si sono avuti che scontri di pattuglie senza importanza.

L'*Agenzia Stefani* comunica più particolareggiate notizie della guerra con i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 10 (ore 20,55). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Sullo Stohod si segnala una serie di combattimenti contro l'avversario che tenta di prendere piede sulla riva sinistra.

Il nemico tenta con tutti i mezzi di arrestare il progresso della nostra offensiva.

Nella regione del villaggio Ivanovka, a nord di Kasghovka, due squadriglie di aeroplani nemici hanno lanciato circa settanta bombe sopra una nostra colonna di sanità ferendo due suore di carità ed un commissario della Croce rossa.

Sul fronte della Volinia in Galizia duello di artiglieria. L'artiglieria nemica ha bombardato con grossi calibri la regione Gliadki-Tzebroff.

Basilea, 11. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Due aeroplani della marina tedeschi hanno lanciato la notte sul 10 bombe su Harwih e Dover.

Basilea, 11. — Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — In Bucovina nessun avvenimento importante. Le nostre truppe respinsero offensive russe verso Zabie, sullo Czeremosz. Più a nord, fino allo Stoched superiore continua a regnare calma.

Si segnalano soltanto imprese favorevoli di nostri distaccamenti in ricognizione verso Burkanow.

Verso Sokoul attacchi dei russi superiori in numero non riuscirono contro i nostri ostacoli. Verso Hulevisczе, sullo Stochod, l'avversario fu respinto da forze tedesche e austro-ungariche dopo violenti combattimenti. Attacchi nemici nella regione dello Stochod non riuscirono.

Basilea, 11. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Tra l'Ancre e la Somme gli inglesi hanno lanciato nel pomeriggio e nella notte forti effettivi all'attacco su un largo fronte dalle due parti della strada Bapaume-Albert. A nord-ovest della strada essi sono stati arrestati dal nostro tiro prima di giungere ad un corpo a corpo. Ad est della strada violenti combattimenti si sono svolti sul margine meridionale del villaggio di Contalmaison e nella foresta di Mametz.

A sud della Somme un attacco francese con truppe nere contro la collina della Maisonnette è stato accolto da tiri poderosi.

Grande attività di artiglieria su tutto il fronte di combattimento. I nostri tiri di sbarramento hanno arrestato i tentativi di attacco del nemico fra Belloy e Soyecourt. Nella regione della Mosa violentissimi duelli di artiglieria. Sul resto del fronte violento bombardamento in diversi luoghi e parecchi attacchi nemici con gaz, senza risultato. Pattuglie e distaccamenti in ricognizione dell'avversario hanno dimostrato grande attività, ma sono stati respinti.

Verso Léintrey (Lorena) un distaccamento tedesco è penetrato, dopo l'esplosione di una ampia mina, in una posizione francese.

Grandissima attività degli aviatori. Numerosi combattimenti aerei.

Fronte orientale. — Sul fronte del litorale fino a Pinsk nessun avvenimento importante. Verso Pinsk calma.

Il nemico si è avanzato inutilmente con forti effettivi contro parecchi punti della linea dello Stohod verso Czerewiscze, Hulewiscze, Korsyni, Janowka e da ambo le parti della via Kowel-Kovno.

Gruppo degli eserciti del generale conte Bothmer. — Un distaccamento in ricognizione ha impegnato un fortunato combattimento al sud del Burkanow.

Fronte balcanico. — Situazione immutata.

Parigi, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sulle due rive della Somme notte calma. Il totale dei prigionieri fatti a sud della Somme negli ultimi tre giorni supera i milletrecento.

Sulla riva sinistra della Mosa attività abbastanza grande dell'artiglieria nei settori di Avoucourt e di Chattancourt.

Sulla riva destra il bombardamento tedesco da Fleury fino all'est di Chenois ha raddoppiato di intensità purante la notte. Alle ore 4 i tedeschi hanno attaccato su tutto il fronte bombardato ed hanno preso piede nelle trincee avanzate ad est dei boschi di Fumin e di Chenois. Immediati contrattacchi li hanno ricacciati.

Ovunque altrove i nostri tiri di sbarramento e i nostri fuochi di mitragliatrici sono bastati ad infrangerli. Il bombardamento continua nella medesima regione.

Ad ovest di Pont à Mousson un colpo di mano dei tedeschi nel bosco di Mortmare è completamente fallito.

In Lorena, dopo una preparazione d'artiglieria, i tedeschi hanno assalito il saliente ad oriente di Reillon e sono penetrati su un fronte di duecento metri nella trincea di prima linea. A nord-est di Veho, col favore di quattro esplosioni di mine, i tedeschi hanno tentato di prendere una trincea. Il nostro fuoco di fucileria li ha arrestati e costretti a ripiegare abbandonando morti e feriti. I francesi hanno occupato le escavazioni.

Nei Vosgi a sud di Lusse un attacco è stato respinto a colpi di granate. A nord di Fontenelle i francesi, mediante un colpo di mano, sono penetrati nella prima linea di sostegno dell'avversario, ne hanno scacciato i nemici ed hanno ricondotto alcuni prigionieri.

Parigi, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Da una parte e dall'altra della Somme giornata relativamente calma. Piccole operazioni di dettaglio ci hanno permesso di scacciare completamente il nemico dal bosco a nord della Maisonnette e di occupare alcuni camminamenti tra Estrées e Belloy en Santerre. Abbiamo fatto prigionieri.

Sulla riva destra della Mosa i tedeschi hanno rinnovato stamane i loro attacchi sul fronte stazione di Fleury - Boschi di Vaux e Chapitre - Le Chenois.

Dopo parecchi tentativi infruttuosi, che gli sono costati forti perdite, il nemico è riuscito a prender piede nella batteria di Damloup ed in qualche elemento della nostra linea del bosco di Fumin. Il bombardamento si mantiene intenso in tutta la regione.

Sulla riva sinistra attività media dell'artiglieria.

Cannoneggiamento abituale sul resto del fronte.

Nella regione della Somme i nostri aeroplani hanno impegnato quattordici combattimenti durante la giornata di ieri. Quattro apparecchi nemici, gravemente danneggiati dalle nostre mitragliatrici, sono stati costretti a discendere bruscamente in senso verticale. Un nostro pilota ha potuto ricondurre nelle nostre linee il suo apparecchio in fiamme e prender terra senza accidenti.

Le nostre squadriglie da bombardamento sono state attive nella notte dal 10 all'11 luglio. Duecentoventi granate sono state lanciate su varie stazioni, ove erano segnalati animati movimenti, specie su quelle di Ham, Fère e Chauny.

Londra, 11 (ore 14). — Un comunicato del generale Haig dice:

Stanotte, dopo un vivo bombardamento, la nostra fanteria ha nuovamente preso d'assalto Contalmaison, catturandovi 189 prigionieri non feriti, compreso un comandante di battaglione ed altri quattro ufficiali.

Un forte contrattacco tedesco effettuato durante la notte è stato respinto con forti perdite per il nemico.

Tutto il villaggio è ora in nostro possesso.

Più ad ost ci siamo impadroniti di parecchie linee di trincee nel bosco di Mametz. La maggior parte di questo grande bosco è ora in nostro potere.

Abbiamo preso un grosso obice, tre cannoni da campagna e 296 prigionieri non feriti, compresi tre ufficiali.

Un aspro combattimento continua nel bosco di Trones.

Come seguito del mio rapporto del 9 corrente sui combattimenti aerei debbo aggiungere che uno dei nostri aeroplani dovette discendere, colpito da un cannone della difesa nemica, ed altri tre aeroplani non sono ritornati nelle nostre linee.

Londra, 11 (ore 23). — Un comunicato del generale Haig dice:

Dopo dieci giorni e dieci notti di combattimenti continui le nostre truppe hanno terminato la cattura metodica di tutto il primo sistema di difesa dei tedeschi su un fronte di quattordicimila yards. Questo sistema di difesa si componeva di linee numerose e continue di trincee per il tiro, di trincee di sostegno e di trincee di riserva, che si stendevano su una profondità variante da duemila e quattromila yards e comprendevano villaggi potentemente fortificati, boschi trincerati fortemente e difesi da numerosi reticolati di fil di ferro dentato ed un gran numero di ridotte straordinariamente forti. La presa di ogni trincea rappresentava un'operazione importante: ora il loro sistema intero si trova in nostro potere.

Il successo conseguito dai tedeschi riprendendo il bosco di Trones dopo sei costosi assalti è stato di breve durata: abbiamo oggi ripreso la quasi totalità di questo bosco, che, ad eccezione della sua estremità settentrionale, è interamente nelle nostre mani.

Senza contare i cannoni nascosti nelle case o sepolti sotto le macerie, abbiamo, durante queste operazioni, preso ventisei cannoni da campagna, un cannone da marina, un cannone antiaereo ed un mortaio pesante. Il numero dei prigionieri fatti da noi supera i settemilacinquecento.

Le Hâvre, 11. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Nella regione di Pervyse durante il pomeriggio duello di artiglieria.

Le posizioni tedesche di Dixmude e di Woumen sono state prese oggi sotto il fuoco dei nostri pezzi di grosso calibro. Il tiro è stato efficacissimo.

Basilea, 11. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data 10 corrente dice:

Sul fronte dell'Irak nessun cambiamento. Nel settore di Felahie un distaccamento di cavalleria nemica in ricognizione è stato da nostre pattuglie sulla riva destra del Tigri obbligato ad allontanarsi.

Nessuna nuova notizia è giunta dal fronte della Persia.

Sul fronte del Caucaso niente di importante. All'ala destra contrattacchi tentati l'altro ieri dal nemico nel settore a sud del Tchorock sono stati respinti. Forze nemiche che erano riuscite a penetrare in alcuni elementi delle nostre trincee avanzate sono state respinte verso est, dopo un contrattacco che dette luogo a sanguinosi corpo a corpo. A nord del Tchorock scaramuccie sull'ala sinistra.

Basilea, 12. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Due idroplani tedeschi hanno bombardato nella notte dal 10 all'11 Calais e accampamenti di truppe presso Bray e Dunes.

Gli apparecchi sono ritornati incolumi.

Skelleftek 12. — Torpediniere russe hanno catturato i vapori tedeschi *Lissabon* e *Worm.*

LA NOSTRA GUERRA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Londra, 11. — In un secondo articolo sul *Times* il colonnello Repington dice:

Se si vuole sapere quello che l'Italia ha fatto bisogna compren-

dere lo sforzo tentato dall'Austria per arrestare l'avanzata italiana.

L'Austria ha sul fronte italiano 600.000 combattenti, vi tiene cioè una forza di quasi un milione ed inoltre una grande quantità di cannoni di tutti i calibri. L'Italia trattiene dunque una parte importante dell'esercito austriaco e alcuni dei suoi migliori elementi. Essa ha conquistato 770 miglia quadrate di territorio austriaco ed infine condanna alla immobilità la flotta austriaca.

La causa degli alleati deve dunque molto a Cadorna ed ai suoi generali.

Repington crede che sia sull'Isonzo che si possono ottenere i migliori risultati.

L'Austria, comprendendo ciò, vi ha stabilito poderose opere di difesa appoggiate da una formidabile artiglieria; nondimeno l'avanzata degli italiani ha indebolito vari punti delle linee austriache; e il colonnello Repington è convinto che basterà a Cadorna una forza superiore in cannoni per passare.

In Carnia e nel Cadore gruppi di soldati italiani di straordinaria efficienza combattiva operano sulle più alte e difficili montagne, dove la natura aggiunge difficoltà alla lotta. Ma tutte sono superate. Gli italiani sono il primo popolo d'Europa forse dopo gli svizzeri per organizzare scientificamente la guerra di montagna. Gli italiani per rispondere alle grosse artiglierie austriache hanno dovuto trasportare egualmente grossi cannoni e per fare ciò hanno dovuto creare strade, arte in cui sono maestri, innumerevoli vie di trasporti aerei e comunicazioni telefoniche per segnalazioni. Gli alpini debbono sempre agire di sorpresa ed i loro metodi di attacco valgono la pena di essere studiati.

CRONACA ITALIANA

S. E. Morpurgo. — Ieri, ha fatto ritorno dal Veneto il sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio ed il lavoro, onorevole bar. Morpurgo.

S. E. Morpurgo ha avuto nella sua Provincia le più affettuose accoglienze e, dopo essere stato ricevuto da S. M. il Re, visitò la zona orientale delle operazioni militari, riportando la migliore delle impressioni.

Croce Rossa italiana. — L'ultimo Bollettino delle oblazioni pervenute al Comitato centrale segna la somma di lire seimilioni 886.724,80.

*** Alla fine del corr. luglio si compierà un anno dalla costituzione dell'ufficio di propaganda della Croce Rossa. I risultati ottenuti sono stati soddisfacenti.

La Commissione di propaganda cominciò a funzionare nel luglio 1915, ma nel settembre altri membri vennero aggiunti e la presidenza venne assunta dallo stesso presidente del Comitato regionale, duca Leopoldo Torlonia.

Il programma fin dall'inizio propostosi dalla Commissione di propaganda, era quello di riuscire ad avere, soltanto a Roma, un numero di soci pari a quello che prima della guerra rappresentava il numero totale dei soci di tutta Italia: trentamila.

In meno di un anno il risultato si è raggiunto, venendo in tal modo a convincere, anche i più dubbiosi, della possibilità di attuazione della meta proposta.

Dapprima i nuovi soci non vennero che in scarsa misura: fu soltanto in seguito, che il moto progressivo andò accentuandosi per raggiungere il massimo suo rigoglio nello scorcio del 1915 e sull'inizio del 1916, epoca nella quale il nostro Comitato ebbe la ventura di poter iscrivere fra i suoi soci le LL. AA. RR. il Principe ereditario e le Principesse Jolanda, Mafalda, Giovanna e Maria.

Dal luglio 1915 a tutto giugno 1916 gli incassi fatti per sole associazioni e oblazioni ammontarono a ben L. 303.276,84, senza tener conto quindi del ricavato della vendita di distintivi, cartoline, opuscoli, ecc.

Un utile cooperazione ai lavori della Commissione venne data da gruppi di signore e signorine, da capi d'Istituti e di aziende, da Ditte locali, ecc.

Altra forma di propaganda, utile ed efficace, si è dimostrata la istituzione delle cassette per raccolta di oblazioni, che tutti i principali esercizi e negozi di Roma tengono in evidenza e di cui i proprietari si occupano con amore.

L'opera di propaganda fu integrata dalla pubblicazione del grande Bollettino della Croce Rossa, coi nomi di tutti i nuovi soci perpetui, che vennero anche pubblicati dai giornali cittadini; ed ebbe valida ed illuminata cooperazione nell'ufficio stampa del Comitato centrale, che tanto lodevolmente disimpegna le sue delicate mansioni.

La Commissione di propaganda, nella sua interessante relazione, conchiude augurandosi di continuare ad avere il valido appoggio di quanti la aiutarono nell'opera sua e sopra tutto quello efficacissimo della stampa, sempre pronta a rispondere con slancio e disinteresse ad ogni pietoso appello.

Pro Comitato di organizzazione civile. — La signora Pia Hanau, che ha spontaneamente preso l'iniziativa di far versare alle signore un contributo mensile di L. 5 a favore del Comitato romano per l'organizzazione civile, ha consegnato al cassiere del Comitato stesso la somma di L. 1115 importo della sottoscrizione per il mese di giugno u. s.

*** La signora Carlotta Stremia, con sua nobilissima lettera, ha inviato al Comitato da Buenos Ayres, ove risiede, la sua offerta di L. 150.

Commemorazione patriottica. — La Federazione nazionale fra le Associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo, della quale è presidente l'on. Pais-Serra e che, particolarmente quest'anno, esplica tanta efficace azione di propaganda patriottica, ha deliberato di organizzare, per domenica 16 luglio, d'accordo con i principali sodalizi cittadini, senza distinzione di partito, una grande manifestazione di popolo al Gianicolo, davanti al monumento di Garibaldi, per celebrare il cinquantesimo anniversario, che di questi giorni ricorre, delle eroiche gesta garibaldine, che sulle balze del Tirolo, a Monte Suello, a Condino ed a Bezzecca, segnarono nel 1866 pagine gloriose del valore italiano.

Ieri sera nella sede della Fratellanza militare si riunirono i rappresentanti delle dette Associazioni e della stampa cittadina, prendendo le opportune disposizioni.

La criminalità in Italia. — La Commissione di statistica e legislazione riunitasi di questi giorni in Roma ha dedicato diverse sedute alla discussione della relazione presentata da S. E. il senatore Garofalo, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino - « Sulla criminalità in Italia » - secondo i discorsi dei procuratori generali pronunziati per la inaugugazione dell'anno giudiziario 1915-916.

Alla discussione hanno specialmente partecipato, oltre il relatore S. E. il senatore conte O. Quarta, presidente della Commissione, e i commissari Bodio, Benini, Tami, Vigliani, Aschieri e Nozzoli.

Furono da ultimo approvati importanti voti relativi alla repressione della delinquenza abituale, all'attuazione del Codice dei minorenni, ai provvedimenti contro la ubbriachezza, l'alcoolismo e la stampa pornografica, alle conseguenze delle amnistie e degli indulti, alle condizioni delle carceri, ed al lavoro dei detenuti; nonchè ad eventuali modificazioni da portarsi al nuovo Codice di procedura penale, relativamente al decreto penale ed al disposto degli articoli 279, 327 e 446.

Mercato serico. — Il Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro comunica:

I corrispondenti serici ufficiali del Ministero telegrafano:

da Lione in data 9 corrente:

« Raccolto bozzoli Francia ritenuto superiore da quaranta a cinquanta per cento al raccolto precedente, ma sempre inferiore di metà al raccolto normale ».

da Tokyo in data 8 corrente:

« Mercato sete attivo per l'Europa e l'America. Quotasi Shinshu 1-1 1|2 13|15 yen 1060 tendenza debole. Le spedizioni dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916 sono per l'Europa balle di seta 28,977; l'America 171,121; lo stock 6,000. I cascami per l'Europa balle 32,644; lo stock 8,700. Mercati bozzoli terminati ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 11. — *Camera dei deputati.* — Si discute il progetto Bouisson, che propone di requisire per tutta la durata della guerra la totalità della flotta mercantile francese.

Nail, sottosegretario di Stato per la marina mercantile, combatte la requisizione generale, stimando preferibili le requisizioni parziali applicate alternativamente a tutte le compagnie di navigazione. La diminuzione del prezzo dei noli, afferma Nail, è impossibile finchè non vi sia un accordo tra tutti i paesi marittimi, senza distinzione.

La Camera respinge con 250 voti contro 207 il rinvio del progetto Bouisson alla Commissione ed approva poi una mozione di Bouisson leggermente modificata da Hesse.

ZURIGO, 11. — Il conte Karolyi, spiegando in una lettera i motivi delle sue dimissioni da presidente del partito dell'indipendenza, dice che egli ed i suoi amici seguirono, prima della guerra, una politica che avrebbe reso possibile di mitigare la tenzione fra le Potenze e di riavvicinare i gruppi di Potenze antagoniste. Egli dice che non vuole che nemmeno l'ombra della responsabilità dello scoppio della guerra possa ricadere su di lui ed i suoi amici. Perciò non ha aderito a che l'opposizione partecipasse all'opera del Governo, addossandosi parte della responsabilità.

Fra breve verranno all'ordine del giorno i problemi della conclusione della pace, della integrità del paese e delle riforme nazionali; e la sua coscienza gli vieta di lasciarsi indebolire in questi problemi da criteri opposti.

LONDRA, 11. — *Camera dei lordi.* — Lord Lansdowne annuncia che il porto d'armi sarà vietato da domani in Irlanda e che non vi sarà amnistia.

Una guarnigione sarà mantenuta nell'isola. I lealisti irlandesi del sud e dell'ovest godranno di protezione e garanzie speciali. Il nuovo capo della gendarmeria sarà un militare conosciuto da tutti i partiti irlandesi.

L'approvazione del bill che darà vigore all'accordo intervenuto richiederà qualche tempo.

Appena lo stato d'assedio sarà stato tolto e prima che il nuovo Governo sia stato stabilito vi sarà un Governo provvisorio che comprenderà un segretario per l'Irlanda, assistito probabilmente da un consigliere militare.

Il movimento dei Sinn Fein si va spegnendo.

PARIGI, 12. — La mozione Hesse-Bouisson approvata dalla Camera è così formulata: « La Camera invita il Governo a presentare un progetto di legge che tenda ad assicurare la mobilitazione della flotta mercantile francese a vela o a vapore di oltre seicento tonnellate nette mediante la requisizione immediata, per tutta la durata della guerra, dei servizi del materiale e del personale di questa flotta sotto la direzione dei suoi capi nonchè l'utilizzazione di questa flotta sotto il controllo e secondo le istruzioni generali dello Stato ».

WASHINGTON, 12. — Il dipartimento della tesoreria ha informato il dipartimento di Stato che il sottomarino *Deutschland* è una nave mercantile non armata, la quale non potrebbe essere adoperata per un attacco senza grandi modificazioni nella sua costruzione.

LONDRA, 12. — Il conte Crawford è stato nominato ministro dell'agricoltura e della pesca in sostituzione del conte Selborne.

BALTIMORA, 11. — il *Deutschland*, presentandosi come un transatlantico di una linea di navigazione sottomarina tedesca, si ancorò ieri sera a valle di Baltimora dopo una traversata di quattromila miglia da Heligoland a Norfolck. La torretta di osservazione conterrebbe due cannoni da tre pollici, ma non si scorgono tubi lancia-siluri.

Il capitano ha spiegato al pilota americano di avere ricevuto l'incarico di stabilire un servizio di esportazione e di importazione fra la Germania e gli Stati Uniti. Appena avrà sbarcato il carico di prodotti chimici e di materie coloranti, imbarcherà una quantità di nickel e di caucciù greggio di cui l'esercito tedesco ha grande bisogno.

Domenica mattina di buon'ora il *Deutschland* che era passato col favore dell'oscurità fra i capi della Virginia, fece fischiare la sirena per chiedere un pilota e richiamare l'attenzione del rimorchiatore *Timmins* che lo attendeva da due settimane.

Il carico che si trova sul *Deutschland* è destinato alla « Estern Forwarding Company » di Baltimora, recentemente istituita per trasporti con sottomarini. Hilken, capo della ditta Schumaker e Compagnia, agenti a Baltimora del *Norddeutscher Lloyd*, ha dichiarato che il viaggio del *Deutschland* è puramente commerciale, che il *Deutschland* appartiene alla « Ocean Rhederei Limited », e ha la sua base nel porto di Brema; il *Deutschland* è stato variato nel marzo a Kiel.

Il progetto dei trasporti per via sottomarina è stato concepito nove mesi fa da Lehman, figlio dell'antico direttore del *Norddeutscher Lloyd*, che ha istituito questa compagnia. Hilken ha detto che il *Deutschland* misura 315 piedi di lunghezza e 30 di larghezza; ha due motori Diesel ad olio.

Al momento del suo arrivo ai capi della Virginia il *Deutschland* non aveva alcuna bandiera, ma innalzò la bandiera commerciale tedesca quando risalì la baia con i suoi propri mezzi.

Il pilota ha dichiarato che l'equipaggio si compone del capitano e di 29 uomini fra ufficiali e marinai che portano l'uniforme della marina mercantile tedesca.

L'equipaggio rimarrà a bordo fino a che le autorità del porto non abbiano visitato il sottomarino.

WASHINGTON, 11. — Le Ambasciate britannica e francese hanno chiesto al Governo degli Stati Uniti che voglia assicurarsi che il *Deutschland* non è il sottomarino *A 42*.

Due periti navali saranno incaricati, insieme coi funzionari del fisco, di fare una inchiesta.

WASHINGTON, 11. — Sebbene nessuna dichiarazione ufficiale sia stata fatta, si crede che il sommergibile giunto a Nortolk sarà considerato come nave mercantile.

Il fatto solleva una questione intieramente nuova nel diritto internazionale.

WASHINGTON, 11. — L'ambasciatore di Francia, Jusserand, ha dichiarato di non essere affatto sorpreso dell'arrivo del sottomarino *Deutschland* e di non annettervi alcuna importanza, nè militare, poichè altri sottomarini fecero viaggi così lunghi, nè commerciale, poichè il prezzo del nolo rende impossibile il trasporto di merci.

Jusserand ha aggiunto che, se sarà accertato che il sottomarino è una nave da guerra, una protesta contro la sua presenza nelle acque americane sarà presentata al dipartimento di Stato.

LONDRA, 12. — *Camera dei comuni.* — Sir Robert Cecil, rispondendo ad una interrogazione, dichiara che il Governo britannico ignora se il Cancelliere dell'Impero germanico dicendosi contrario a qualsiasi annessione territoriale abbia espresso le idee del suo Governo.

Sir Robert Cecil soggiunge che il Governo tedesco deve darsi cura esso stesso di far conoscere le proprie intenzioni, se lo desidera, e che il Governo britannico non ha nessun mezzo di procurarsi informazioni di questo genere.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*